

Corso di Storia dell'Arte Contemporanea – Visual Culture 1

A.A. 2023-2024

Programma

Tra *collage*, manipolazione, anti-arte, post-produzione l'arte contemporanea ha messo sempre più in discussione la cornice dell'opera, la dimensione dello spazio espositivo e quella del contesto culturale e istituzionale in cui essa si inserisce. Arte e vita, in particolare nel corso degli ultimi settant'anni, interagiscono e interferiscono reciprocamente secondo modalità inedite.

Il riuso, il riciclo e il *re-design* - introdotti all'inizio del XX secolo nell'arte contemporanea – si confermano, opportunamente aggiornati, le pratiche più indicate e più adatte al XXI secolo, intersecando al tempo stesso i territori dell'antropologia, dell'etnografia, della sociologia. Particolare attenzione verrà dedicata a *Chtulucene* di Donna Haraway (2019) e alla sua proposta di nuove connessioni tra persone, oggetti, opere e idee.

Il corso analizzerà in modo tematico fenomeni dell'arte visiva come la dimensione temporale nella *pop art*, nel cinema d'arte e nella *performance*, la dimensione spaziale nelle opere *site-specific*, fino all'arte post-internet e alla post-immagine. Scopo del corso è quello di cogliere e interpretare i diversi modi in cui i fenomeni relativi all'arte contemporanea si intrecciano, si sovrappongono e si influenzano a vicenda.

Oltre agli appunti relativi alle lezioni (delle quali si rammenta la necessaria frequenza), il programma comprende i seguenti testi:

- Hito Steyerl, *Duty Free Art. L'arte nell'epoca della guerra civile planetaria*, Johan & Levi, Milano 2018
- Teresa Macrì, *Slittamenti della performance, Volume 1. Anni 1960-2000*, Postmedia Books, Milano 2020
- Miwon Kwon, *Un luogo dopo l'altro. Arte site-specific e identità localizzativa*, Postmedia Books, Milano 2020
- Donna Haraway, *Chtulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto*, Nero, Roma 2019.

Prof. Christian Caliandro